

Ferrovie, pronti 47 milioni «Restyling completo per Faentina e stazione»

Nencini: ci saranno fondi anche per la Valdisieve

di PAOLO GUIDOTTI

IL VICEMINISTRO Riccardo Nencini, mugellano, è un po' contrariato. Dopo l'annuncio dell'arrivo di 47 milioni sulle ferrovie del Mugello e della Val di Sieve, tante polemiche si sono levate in merito alla destinazione dei fondi. In particolare in Mugello, politici, qualche amministratore, il comitato pendolari hanno ricordato con puntiglio che 31 milioni erano stati destinati al Mugello dagli accordi sull'alta velocità. E che quindi questi soldi dovevano essere spesi soprattutto nei luoghi che i danni degli scavi dei tunnel per i treni super-veloci hanno patito. «Stiamo parlando – nota il viceministro ai trasporti – di fondi recuperati venti anni dopo. Fondi che erano andati perduti e che sono stati resi disponibili. E non sono più 31 milioni, ma 46 milioni e 900 mila euro. Trovo francamente esagerate le polemiche, davanti al recupero di una cinquantina di milioni, fondi che possono soddisfare una quantità molto alta di giuste richieste». E

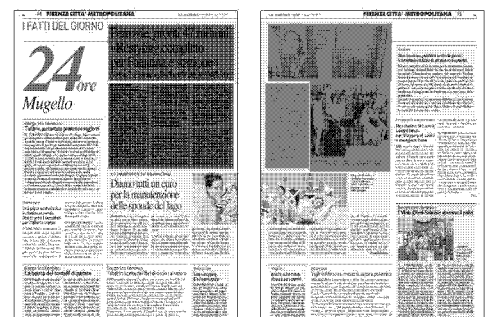
SOLDI PER CHI HA IDEE
«Abbiamo denaro per tutti
Presentate i progetti
e verranno realizzati»

Nencini precisa: «Al ministero li abbiamo recuperati, ma la loro distribuzione sul territorio non dipende dal Mit ma dall'Unione montana di concerto con la Regione Toscana». Il timore dei Mugellani è che gran parte di questi soldi vadano a finire per la soppressione dei passaggi a li-

vello in Val di Sieve. Nencini ha sul tavolo un primo elenco di interventi. Legge: «Cinque milioni per la stazione di Borgo San Lorenzo: marciapiedi, due ascensori, cartellonistica, viabilità, parcheggi; 3 milioni e mezzo per eliminare il passaggio a livello a Panicaglia; un milione e duecento mila euro per sistemare la stazione di Ronta, altrettanti per Scarperia e San Piero, dove sono previsti gli ascensori.

UN MILIONE per la stazione di Marradi». Il senatore mugellano continua: «Altro tema è quello dell'elettrificazione. Secondo Ferrovie di elettrificazione era giusto parlare negli anni '90, perché con i diesel di allora dava maggiore velocità, adesso con i nuovi diesel la differenza è quasi nulla. E per annullare anche questa differenza l'obiettivo a breve

termine è l'aumento della velocità in deviate per diminuire i perditempo. D'altronde la Faentina ha oggi una puntualità del 96%, siamo nell'eccellenza europea. Credo che in alcuni periodi dell'anno sia giusto chiedere corse speciali, perché in certi periodi è usato anche dai turisti. E non si continui a parlare dei treni anni '50. Ieri su 40, trentanove erano Minuetto». Il viceministro non rinuncia a una stoccata politica: «Ora che sono a disposizione quasi 50 milioni chi ha responsabilità amministrative a livello locale faccia proposte e trovi un momento di unità, visto anche che sono tutti sindacati che appartengono allo stesso partito. Se reputano insufficienti i fondi assegnati, individuino le opere necessarie. Se ci sono tratti di Faentina che necessitano di opere lo si dica. Sono soldi dei cittadini e vanno spesi bene».





Il viceministro
delle
infrastrutture
e trasporti
**Riccardo
Nencini**



PENDOLARI La Faentina verrà migliorata e la stazione di Borgo San Lorenzo avrà una nuova stazione, ascensori e parcheggio